

«One life»

Un toccante documentario sulla vita animale

■ Fra i tanti meriti di quella celebratissima serie di documentari intitolata da Walt Disney "Le meraviglie della natura" c'era il fatto che ognuno era dedicato a un aspetto preciso della vita di questa o quella specie di animali, con la possibilità di sviscerarne ogni angolo più riposto con risultati spesso perfino commoventi. Questo documentario di lungometraggio realizzato da Michael Gunton e Martha Holmes, da tempo responsabili della BBC Earth Film, un settore dedicato alla natura della nota emittente televisiva britannica, opta invece per un criterio da potersi definire antologi-

co proponendoci in una volta sola tante storie di animali, nelle più disparate regioni del mondo, privilegiando in molti casi le specie meno conosciute e le loro più singolari abitudini. I filoni attorno ai quali tutto si svolge sono tre. Dopo ogni nascita, la necessità, per i genitori, ma soprattutto per le madri, di tutelare anche a costo della vita la sopravvivenza dei figli. L'altra necessità, quella di riuscire a procurarsi il cibo, molto spesso a danno di altri contendenti. Infine, terzo momento, l'istinto evidente in ciascuno di poter far continuare una vita oltre la propria. Da qui le stagioni

degli accoppiamenti che permetteranno al ciclo naturale di ripetersi. Quasi ogni pagina di questa antologia interessa e avvince anche se, appunto, ciascun episodio è breve e costruito solo su una determinata specie. La nascita della piccola foca in mezzo al ghiaccio, ad esempio, con le tenere e immediate premure della madre, e più in là la faticosa impresa di una rana microscopica per tutelare i primi giorni dei suoi girini, mentre un polpo enorme si impegna a covare per molte settimane le proprie uova. Per arrivare alla parte più tesa e a volte anche drammatica, quella appunto per la

conquista del cibo, con episodi spesso però anche divertenti come quando ci si dice di una tribù di scimmie che, per potersi nutrire con certe noci durissime, ricorrono a un sistema da potersi definire quasi "intelligente". Con molta ferocia invece quando il camaleonte cattura le sue prede con la temibile lingua e dei lucertoloni simili a draghi, per divorare dei poveri bufali, li feriscono con morsi velenosi. Chiudendo con il sesso delle balene e con una pittoresca danza sull'acqua di due uccelli simili a cicogne che si dichiarano in questo modo il loro amore. Tutto con immagini da vicinissimo o da lontano sostenute da tecniche sofisticate e con un commento, detto nella versione italiana dal nostro cantante Mario Biondi, che illustra in dettaglio ogni particolare.

All'insegna dei segreti della natura almeno in parte svelati.

di **GIAN LUIGI RONDI**

VISTI DAL CRITICO



Regia: Michael Gunton e Martha Holmes

Con: Daniel Craig
Mario Biondi

Al cinema

